

| 1 | Le regole del gioco

«Una Costituzione stabilisce le regole del gioco. Non stabilisce come si deve giocare, una volta date quelle regole. Anche il modo di giocare è stabilito da regole ma ognuno vede la differenza fra le prime e le seconde. Le prime fissano le condizioni essenziali e pregiudiziali in base alle quali un qualsiasi gioco fra più persone può essere condotto. Le seconde sono quelle che insegnano a condurre il gioco in modo da vincerlo.

Le prime sono regole concordate, cui i giocatori debbono attenersi scrupolosamente. Le seconde non solo non sono concordate ma ognuna delle parti è libera di seguire quelle che ritiene più idonee allo scopo. Le prime sono norme di comportamento cui le parti debbono attenersi indipendentemente dai vantaggi che ne possono trarre; le seconde sono regole di abilità la cui osservanza è sempre subordinata al fine da raggiungere. Tanto è vero che in base all'osservanza o inosservanza delle prime si distingue il giocatore corretto da quello scorretto, in base all'inosservanza delle seconde il buon giocatore dal cattivo giocatore.

So bene che vi sono giochi in cui questa distinzione non esiste, in cui cioè non vi è alcuna distinzione fra regole del gioco e regole sul modo di giocare, perché le regole del gioco sono esse stesse le regole sul modo di giocare. Sono i giochi d'azzardo, cioè i giochi in cui la vittoria o la sconfitta dipendono non dall'abilità ma dall'aver accettato di comune accordo una regola piuttosto che un'altra: per esempio, vince chi alza la carta più alta (regola del resto perfettamente fungibile con quella opposta, vince chi alza la carta più bassa). Ma le regole di una Costituzione democratica non sono di questo tipo: sono esclusivamente regole del gioco.

Faccio qualche esempio. Una delle regole principali di una Costituzione democratica è quella che attribuisce a ogni cittadino che abbia certi requisiti il diritto di votare. Non c'è alcuna regola che stabilisce come il cittadino debba votare, cioè quale partito o persona. Una regola che stabilisse anche il modo di votare renderebbe perfettamente superfluo il diritto di voto: anche in un gioco d'azzardo i giocatori hanno il diritto di scegliersi la carta che vogliono.

Un'altra regola fondamentale della nostra Costituzione è che possono (o debbono?) esservi più partiti. Ma non vi è alcuna regola che stabilisca anche quale partito debba esservi. Una Costituzione che stabilisca anche quale partito debba esservi non è una Costituzione democratica» (Norberto Bobbio).



Esercizio

- In tutti gli ambiti nei quali la persona vive e si esprime vigono le «regole del gioco», ma quando si fissano anche regole sul «modo di giocare» la libertà e la progettualità dei singoli e dei gruppi si restringono inevitabilmente.
- Un conto è se i genitori stabiliscono che la stanza dei figli deve essere tenuta in ordine, un altro è imporre anche la disposizione degli oggetti, quali tenere e quali no e così via.
- Un insegnante può decidere quando e su cosa interrogare gli studenti, ma non le modalità con cui loro debbono rispondergli.
- Prova a fare degli esempi di «regole sul modo di giocare» cui hai dovuto sottostare in famiglia, a scuola, nel gruppo di amici, e a stilare le «regole del gioco» che sono state infrante.